



Ritratto di un paese

Un fotoreportage
per raccontare
una nuova Italia

pag. 14

5 Porta a porta al via

7 SP 413 messa in sicurezza

9 Colonie estive: vacanze d'epoca

11 Gli appassionati amatori del calcio

www.mo.cna.it

Ci si mette molto per diventare giovani

{P. Picasso}



leader nei valori.

Paolo, imprenditore

Area Terre d'Argine - Sede di Novi/Rovereto

Novi, C.so Matteotti, 6 - tel. 059 679 311 - novi@mo.cna.it • Rovereto, Piazzetta U. Bisi, 17 - tel. 059 671 354 - rovereto@mo.cna.it

Energia, acqua, ambiente: un circolo virtuoso.



Energia dai rifiuti, acqua da fonti rinnovabili, calore senza danni per l'ambiente. Verso una gestione ottimale delle risorse, capace di produrre benessere, risparmio e difesa dell'ambiente. Per noi e per le generazioni future.

 **AIMAG**

Via Merighi, 3 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 28111 - www.aimag.it - info@aimag.it

Un luogo in cui vivere:

per la sua identità, la sua storia e la sua gente

di
Luisa Turci
Sindaco

Ho incontrato, recentemente, un cittadino novese "doc" che, per motivi di lavoro e di famiglia è andato a risiedere in un Comune limitrofo a Novi e durante il breve scambio di saluti ha manifestato chiaramente il suo orgoglio di essere novese e il bisogno di confermarlo in quanto profondamente e affettuosamente legato alle sue radici.

Utilizzo questo episodio per aprire una riflessione sulla qualità del sentimento che lega le persone alle proprie origini, ai luoghi di nascita e di vita quotidiana, al riconoscimento culturale di una comunità che "lascia il segno" nei cittadini che la compongono, nelle loro abitudini e ne condiziona anche le aspettative sociali e le relazioni.

Tanto più è forte il sentimento identitario di appartenenza al proprio paese tanto maggiore diventa il desiderio di evidenziarne i punti di forza, le eccellenze, le potenzialità e, allo stesso tempo, affiora e prende corpo la disponibilità dei cittadini a farsi carico di azioni positive, a lavorare per la comunità e per il proprio territorio.

Novi capoluogo è un paese da sempre definito di confine, ultimo avamposto di regione e di provincia e, dai racconti dei nostri genitori e nonni, per queste sue peculiarità ha avuto molti anni di intense attività culturali e di intrattenimento ludico e sociale, è stato uno dei Comuni che ha visto nascere le prime imprese artigiane della Provincia di Modena, il movimento cooperativo ha trovato qui un forte impulso e una solidarietà sociale che ancora oggi è uno dei punti forti della nostra comunità.

Via di transito e di raccordo con il basso mantovano a nord e proiettato verso il carpigiano con le Frazioni a sud, il nostro Comune ha saputo mantenere salde le proprie tradizioni senza respingere le influenze culturali e sociali che sono arrivate dai paesi confinanti, una competizione leale di genti laboriose, di talento e orgogliose delle proprie origini.

Negli ultimi anni molto è cambiato nell'intensità del sentimento di appartenenza che lega i novesi al proprio territorio, e non solo, io credo, per il significativo movimento migratorio che abbiamo registrato, o per le opportunità che città, vicine a noi, ci propongono, ma perché abbiamo perduto la capacità o l'interesse di leggere la positiva tenuta della

società novese, la qualità di vita che insieme si esprime, la straordinaria disponibilità di decine di cittadini che interagiscono con la comunità attraverso il volontariato, un sistema di imprese piccole e medie, alcune delle quali di eccellenza nel proprio settore (cito solo per esemplificazione Lameplast, C.O.C., Frama, Caseificio Razionale Novese, Fantozzi Scale, Tecnofiliere, Andreoli Engineering, S.A.E.) che continuano ad investire in innovazione e sviluppo e creano posti di lavoro, nonostante la crisi ancora in atto.

Le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia ci hanno fatto riscoprire luoghi storici, nei quali sono passati alcuni dei protagonisti del Risorgimento, come la Villa delle Rose e la Contessa Rosa Testi, Don Giambattista Carbonieri, Parroco di Rovereto e prescelto, nel 1801, a rappresentare la diocesi di Carpi nella Consulta di Lione: radici, storia e identità. Il progetto "Principi-Ricostituenti" che ha visto il Comune di Novi promotore di un'iniziativa di declinazione dell'Art.3 della Costituzione sull'uguaglianza dei cittadini, ha evidenziato con la forza e la suggestione delle immagini la nuova società della quale facciamo parte, dove convivono senza paura culture diverse, nella quale la fatica del lavoro e l'impegno nello studio sono patrimonio condiviso. La capacità di raccogliere la sfida di questo cambiamento è un punto di forza della nostra comunità e non una debolezza con la quale continuare a rappresentare un minaccioso futuro.

Possiamo riparlare di beni comuni e pubblici, di solidarietà e di regole senza timore di suscitare ironia, stiamo rivalutando il pensiero etico collettivo, riscopriamo il valore della normalità nei comportamenti e nelle relazioni tra le persone. Qualcosa è cambiato nella società italiana, ed è sempre più fuori tempo e dannoso quel chiacchiericcio che insiste a sminuire un territorio ricco di saperi e di abilità, una comunità che ha saputo costruire e modificarsi nel tempo e che oggi sollecita una consapevolezza nuova per progettare un nuovo futuro.

Non lasciamoci influenzare da questa visione appiattita e opaca dei luoghi e della nostra comunità ma riprendiamoci i riferimenti culturali, storici, simbolici e distintivi del nostro territorio che lo fanno diverso da altri e per questo ancora più nostro.

Il banner installato sulla facciata esterna della Sala Civica Ferraresi per l'iniziativa "Principi-Ricostituenti"



Art. 3 della Costituzione Italiana: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.



Un servizio in salute

Istruzioni per l'accesso ai servizi delle cure primarie

Chi parla del SSN (Servizio Sanitario Nazionale) parte dal presupposto che i cittadini ne conoscano a fondo i vari meccanismi di funzionamento, purtroppo questo spesso non corrisponde al vero. Il risultato è che ciascuno di noi tende a farsene un'idea personale e frequentemente sbagliata, cosa che nel momento del bisogno produce reazioni di frustrazione e risentimento verso un servizio considerato a livello mondiale tra quelli di eccellenza. Per questo vi indichiamo semplici e sintetiche informazioni necessarie per un più consapevole utilizzo di alcuni servizi del territorio.

Principi Generali

1) La prevenzione è sicuramente l'arma più efficace e si scontra con abitudini alimentari e comportamenti inadeguati (fumo, abusi di sostanze varie, vita sedentaria ecc.) che vanno modificati. L'idea che esista una pillola magica che risolve tutto senza alcuno sforzo è falsa.
2) Perché il sistema funzioni occorre che le risorse disponibili vengano utilizzate per soddisfare bisogni reali e non indotti dall'ultima trasmissione televisiva o da articoli giornalistici. Il SSN non è un supermarket ed utilizzarlo male produce danni a tutti noi. Le prescrizioni sono atti ufficiali che finiscono per via informatica al Ministero delle Finanze e le ricette non sono una carta qualunque che si possa sostituire con facilità, perderle comporta delle responsabilità.

3) Il Medico di Base è il consulente di fiducia del paziente ed è il primo soggetto a cui l'utente si rivolge per i propri problemi di salute. Non è un commesso a cui richiedere farmaci od esami magari a sproposito. Vediamo di dare risposta ad alcune delle domande che più spesso pone il cittadino.

In quali ore è in servizio il mio Medico di Base?

L'orario del Medico è compreso tra le ore 8,00 e le ore 20,00 dei giorni feriali; il sabato ed i giorni prefestivi dalle ore 8,00 alle ore 10,00 del mattino (spesso però il Sabato è dedicato a corsi obbligatori; in questo caso rivolgersi alla Guardia Medica). Le chiamate al di fuori di questi orari vanno considerate come attività libero professionale e non sono gratuite.

Con quali modalità posso accedere all'ambulatorio?

Gli orari sono esposti negli ambulatori e nel sito Internet dell'USL. I singoli Medici pur presentando una certa diversità in funzione del numero di utenti, dello stile di ciascuno e degli obblighi contrattuali, ricevono in fasce orarie nelle quali l'accesso avviene o direttamente o attraverso prenotazione (fortemente volute dai contratti per agevolare i lavoratori).

Quando e come richiedere le visite domiciliari?

Queste visite vanno riservate a quei pazienti che per la gravità delle loro condizioni non possono accedere agli ambulatori anche in via preferenziale. Le si richiede o direttamente al proprio Medico o rivolgendosi ad un numero telefonico appositamente dedicato. La chiamata deve avvenire entro le 10,00 del mattino, urgenze a parte.

Quali sono le cose da non richiedere per non vedersi opporre un rifiuto?

Certificazioni che non corrispondano alle reali condizioni del paziente, con datazioni diverse dal giorno della richiesta o per usi non previsti dalla legge. Ricettazione di farmaci od esami prescritti da altri Medici su cui il curante non concordi, farmaci per uso veterinario, prescrizioni fatte per pazienti residenti non in carico del Medico (ad eccezione degli utenti di Medici del Gruppo e per sole urgenze), farmaci fuori indicazione, apposizione di note/essenze a cui non si abbia diritto, prescrizione di farmaci per periodi superiori a 2 mesi. La responsabilità civile e penale di eventuali effetti collaterali è del Medico che scrive la ricetta!

Se ho una necessità urgente quando il mio Medico non è in servizio a chi posso rivolgermi?

1) Al servizio di Guardia Medica per le urgenze domiciliari dalle ore 20,00 alle 8,00 nei giorni feriali, dalle 10,00 del sabato e per tutti i giorni festivi contattabile al numero 059/659342.

2) Per i pazienti deambulabili esiste un ambulatorio gratuito di Continuità Assistenziale per visite o consigli urgenti a Carpi in via Papa Giovanni XXIII n.110 aperto il sabato e prefestivi dalle 15,00 alle 18,30 e i festivi dalle 9,00 alle 12,30.

3) Il Pronto Soccorso va riservato esclusivamente ai casi più gravi. L'accesso improprio a questo servizio crea gravissimi disagi e rischi a persone gravemente ammalate!

Cosa debbo fare in caso di emergenza?

Si contatta direttamente il 118.

di
Maurizio Bacchelli
Medico di Base



Arriva il porta a porta

di
Monica Argilli
Responsabile
Relazioni Esterne
Aimag

Dopo la positiva esperienza di Carpi e di Mirandola, anche a Novi partirà il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti "di porta in porta".

La nuova modalità prenderà il via da metà novembre. Le aree di Novi di Modena interessate dal progetto di riorganizzazione corrispondono ai centri urbani del Capoluogo e delle Frazioni di Sant'Antonio e Rovereto con annessi quartieri industriali. È escluso il forese attorno alle aree urbane.

Complessivamente saranno coinvolte circa 3.600 famiglie (di cui 776 utenze in condomini) e 625 attività (esercizi pubblici, negozi, attività artigianali, ecc.) per un totale di oltre 9.000 abitanti (circa l'83% dell'intera popolazione del Comune).

Per favorire la comprensione del nuovo sistema sarà avviata una capillare campagna di informazione scandita da assemblee pubbliche con i cittadini, incontri con le associazioni, opuscoli informativi e soprattutto da visite ad hoc che faranno i "tutor", incaricati da Aimag, che andranno di famiglia in famiglia per fornire indicazioni, suggerimenti e consigli su come gestire al meglio le novità introdotte dalla raccolta porta a porta.

Il nuovo sistema prevede che i cittadini provvedano a suddividere i rifiuti in casa propria e successivamente li collochino, in giorni prestabiliti, davanti alla propria abitazione. I rifiuti saranno quindi raccolti dagli operatori Aimag ed avviati al recupero e allo smaltimento.

Perché questa raccolta

Grazie al sistema porta a porta, a Carpi e Mirandola i risultati della raccolta differenziata hanno raggiunto traguardi importanti: nelle zone in cui si è attivato questo sistema la raccolta supera il 70%. L'aumento della percentuale dei rifiuti raccolti in modo differenziato permetterà di avviare sempre maggiori quantitativi al recupero e al riciclo, con notevoli benefici ambientali.



Come funzionerà il porta a porta

Nel progetto di servizio predisposto da Aimag le frazioni merceologiche di rifiuti raccolti con modalità porta a porta saranno due:

- **rifiuti non recuperabili;**
- **rifiuti organici.**

Per le altre categorie (carta/cartone, plastica, vetro e metalli) la raccolta continuerà in modo tradizionale attraverso i cassonetti stradali e i centri di raccolta (le ex stazioni ecologiche attrezzate).

L'area coinvolta dal nuovo servizio sarà suddivisa in zone identificate da un colore, al quale i residenti dovranno fare riferimento nel materiale informativo che riceveranno per individuare le specifiche modalità e giornate di raccolta.

Ai cittadini verrà distribuito un apposito kit (sacchetti, patumelle, ecc.) per gestire separatamente i rifiuti e prepararli per l'esposizione e la successiva raccolta.



L'energia per il futuro

Il Comune di Novi aderisce al Patto dei Sindaci



Con un voto a larga maggioranza il Consiglio Comunale, nella seduta del 21 giugno scorso, ha approvato l'adesione del Comune di Novi al "Patto dei Sindaci" in materia di energia e ambiente, facendo proprio l'impegno lanciato dalla Commissione Europea nel gennaio 2008 per coinvolgere le comunità locali nella riduzione delle emissioni di anidride carbonica e nel miglioramento dell'efficienza energetica.

Con l'adesione al Patto il Comune di Novi si impegna, come già fatto da centinaia di Enti Locali europei e, nella

nostra provincia, da altri 16 Comuni a:

- superare gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di azione per l'energia sostenibile;
- preparare un inventario base delle emissioni come punto di partenza di tale Piano;
- presentare il Piano di azione per l'energia sostenibile entro un anno dalla ratifica del Patto dei Sindaci;
- adattare le strutture della città, inclusa l'allocatione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- mobilitare la società civile al fine di sviluppare il Piano di azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiet-

tivi del Piano stesso;

- presentare, su base biennale, un rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica.

La politica europea per il contrasto al cambia-

mento climatico riconosce un ruolo strategico agli Enti Locali dato che sono le amministrazioni più vicine ai cittadini. Il loro ruolo nelle attività di comunicazione e informazione è cruciale e può essere più efficace di analoghe iniziative a livello europeo, nazionale o regionale.

Nel Patto dei Sindaci il Comune dovrà coinvolgere tutti gli attori, pubblici e privati, cittadini ed associazioni, imprese e scuola, nella definizione degli obiettivi e degli impegni con corrispondente assunzione di responsabilità, indispensabile per l'effettiva riuscita del Piano.

Il nostro Comune si accinge quindi con l'aiuto della Provincia di Modena (Struttura di Supporto della UE per l'attuazione del Patto dei Sindaci sul territorio) e il supporto tecnico di AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile) a monitorare le attuali emissioni di CO2 e a definire il proprio Piano di azione, che dovrà essere presentato alla Comunità Europea entro un anno dalla firma del Patto dei Sindaci.

di
Stefania Contri
Assessore
all'Ambiente



PHYSIOS

Poliambulatorio Privato PHYSIOS S.r.L.
Direttore Sanitario Dott.ssa Aloisia Maria Colombo
Specialista in Ginecologia e Ostetricia

Tel. 059 672544
Via Chiesa Nord, 52
Rovereto s/S. (Mo)

OBIETTIVO SALUTE OBIETTIVO SALUTE OBIETTIVO SALUTE

Esame al seno COMFORTSCAN D.O.B.I.® - Mammografia Ottica a luci laser - **M.O.C. DEXA** (Mineralometria Ossea Computerizzata),

Ecografie osteo-articolari, muscolo-tendinee, addominali, senologiche

Visite specialistiche di varie branche (fisiatria, ortopedia, cardiologia, dermatologia, medicina dello sport, oculistica, dietologia, neurologia, ginecologia, ecc).

FISIOCHINESI TERAPIA manuale (massaggi, Tecar, Laser Nd-Yag, ecc) e strumentale (tens, elettrost., radar, magneto, PST, ecc)

IDROKINESITERAPIA (terapia in acqua calda a 34°) - **TRATTAMENTI OSTEOPATICI**



Strada Provinciale 413: intervento di manutenzione straordinaria

di
Luisa Turci
Sindaco

Dal 2001 la strada di collegamento da Novi verso Modena, ex SS Romana Nord, è ritornata Strada Provinciale 413, con attribuzione delle competenze dall'Anas alla Provincia di Modena, comportando a carico della Provincia la manutenzione e ogni altro intervento necessario.

Molte sono state nei decenni le azioni manutentive effettuate, anche tentativi di contenimento e stabilizzazione del fondo stradale, senza ottenere apprezzabili risultati: il tratto, in particolare, in direzione Carpi, da Ponte Pietra all'intersezione con Via Valle è in una situazione talmente compromessa da risultare insicura per i mezzi in transito, nonostante l'obbligo a velocità non superiore ai 30 km orari.

Le Amministrazioni di Novi e di Carpi, già dal 2008, hanno chiesto alla Provincia di farsi carico di un intervento con caratteristiche differenti rispetto al passato, cercando modalità progettuali innovative, valutando esperienze eventualmente testate in altri territori, con l'obiettivo di mettere in sicurezza la strada di collegamento più utilizzata verso Carpi e Modena da un forte pendolarismo di lavoratori e da usi trasportistici delle imprese.

Il 30 giugno, in Sala Civica a Novi, abbiamo presentato il progetto interamente predisposto dai tecnici dell'Area Viabilità e Infrastrutture della nostra Provincia.

L'Ing. **Alessandro Manni**, Dirigente dell'Area Lavori Pubblici della Provincia

di Modena, e i suoi collaboratori hanno illustrato l'attività di analisi e valutazione della qualità del terreno, sia in profondità che in superficie, gli impatti del traffico negli strati profondi del terreno e la tipologia degli interventi effettuati nel tempo, analizzati con foto satellitari. Hanno messo in evidenza una tipologia di terreno argilloso, con caratteristiche scadenti, non compatto, sensibile sia all'umidità che al clima asciutto e soggetto, fino a circa 6 metri di profondità, alla pressione dinamica del traffico veicolare.

La stabilizzazione e il compattamento del terreno è quindi l'obiettivo del progetto che ha trovato una soluzione particolarmente innovativa con l'iniezione in multistrato di resine poliuretatiche ad espansione controllata che, riempiendo i vuoti argillosi, consolida e livella fino in superficie tutta l'area interessata. È una tecnica utilizzata sia in edilizia che per consolidare le piste degli aeroporti e nei Paesi del nord Europa viene utilizzata per il consolidamento stradale.

Le resine usate non hanno problematiche di impatto ambientale in quanto materiali inerti e avranno anche una funzione di contenimento delle arginature dei canali a lato strada.

Il cantiere inizierà entro il mese di settembre 2011 con turni sulle 24 ore e si chiuderà entro novembre 2011, per diminuire al massimo l'impatto per la percorrenza, che avverrà a senso unico alternato con impianto semaforico temporizzato ogni 30" e per tratti di 200 metri lineari di cantiere.

Sarà un cantiere non invasivo, senza scavi, con controllo laser delle operazioni, rapido ed immediatamente efficace, non produrrà scarti, non sarà influenzato dalla presenza di acqua e interverrà direttamente sul terreno senza alterare la struttura soprastante.

La Provincia ha previsto fin da ora, per ragioni climatiche, di assestamento e di controllo dell'intervento, di provvedere tra aprile e maggio 2012, al rifacimento completo del manto di asfalto a completamento definitivo dell'intervento.



Centro Benessere Angel's
di Mangone Francesca

MASSAGGI CORPO - PULIZIA VISO - DEPILAZIONE - TRATTAMENTO CORPO - MANICURE - PEDICURE - LAMPADINE

Corso Marconi, 61 - Novi di Modena - Tel. 059 677008



Creare ciò che non esiste

Intervista a Giovanni Ferrari, titolare dell'azienda Lameplast



Continuiamo il nostro viaggio nel mondo dell'imprenditoria locale occupandoci della ditta Lameplast che da 35 anni opera in stretta collaborazione con le aziende farmaceutiche e cosmetiche, mettendo le proprie conoscenze specialistiche al servizio delle loro esigenze, nella ricerca di nuovi materiali plastici e nuove soluzioni di imballaggio per la somministrazione dei prodotti.

Fondata nel 1976, Lameplast ha acquisito nel 1990 COC Farmaceutici, da cui è stata creata a Rovereto COC Divisione Health & Beauty (2002), poi Lf of America (2003) con uno stabilimento a Miami e infine nel 2007 BB Lameplast, tutte operanti nella produzione e riempimento di contenitori plastici per prodotti farmaceutici e cosmetici.

Abbiamo posto al titolare Giovanni Ferrari alcune domande per capire il segreto per un simile successo.

Quali sono le principali strategie della vostra azienda?

«Innanzitutto la ricerca. Se il gruppo Lameplast da diversi anni è leader mondiale nel proprio campo lo deve soprattutto alla capacità di inventare prodotti nuovi e di prevedere quali saranno le necessità delle persone e del mercato. Creare quello che non esiste, questo potrebbe essere il nostro motto. I numeri parlano chiaro: investiamo circa il 5% del fatturato in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nuovi contenitori e nuove registrazioni di *medical devices* ad uso oftalmico. Abbiamo uno staff di ricerca all'avanguardia composto da dottori e ingegneri che, collaborando con diverse Università, cercano nuove soluzioni e tecnologie per poter essere sempre più competitivi. Non a caso dal 1997 fino allo scorso anno abbiamo ottenuto ben sette riconoscimenti importantissimi chiamati "Oscar per l'imballaggio" di cui

tre di livello mondiale».

Quali sono i vostri "assi nella manica"?

«L'essere stati una delle prime aziende a credere, a sperimentare e a produrre in serie i contenitori monodose e multidose ad iniezione. Un imballaggio minuscolo ma geniale

che dà la possibilità al consumatore di utilizzare il prodotto solo nella quantità necessaria, allungando perciò i tempi di scadenza e rendendo superflua la presenza di conservanti che, a lungo andare, possono creare problemi di intolleranza. Un packaging evoluto e personalizzabile, che garantisce maggiore purezza e freschezza del contenuto. Questo è forse il prodotto che meglio caratterizza la filosofia della nostra azienda fondata sulla ricerca di idee innovative che garantiscano maggiore efficienza e sicurezza del prodotto. Inoltre nel giugno 2007 abbiamo lanciato sul mercato Easysnap, un monodose a bustina unico nel suo genere, dotato di un originale sistema di apertura brevettato che ha conseguito nel 2008 l'Oscar Italiano dell'Imballaggio e il *WorldStar for Packaging* a testimonianza dell'innovazione tecnologica del prodotto».

Quali sono i progetti per il futuro, soprattutto in questo periodo di crisi?

«A dire il vero non possiamo parlare proprio di crisi, abbiamo avuto un rallentamento del lavoro ma le commesse ci sono; abbiamo iniziato i lavori di ampliamento dello stabilimento di Rovereto e nel 2012 inaugureremo la nuova area che ci consentirà di portare la nostra forza lavoro dai 270 dipendenti attuali a circa 350. Questo obiettivo, raggiunto attraverso un'ottima collaborazione tra la nostra azienda, il Sindaco **Luisa Turci** e gli Amministratori del Comune, sarà per il territorio un grosso vantaggio che spero possa avere ricadute positive per tutti i suoi abitanti».

di
Alessandro Grossi



I contenitori monodose

L'Easysnap



Vacanze d'epoca

Una breve cronistoria delle nostre colonie

Con l'arrivo dell'estate e delle vacanze abbiamo pensato di ricordare un fenomeno che ha coinvolto più generazioni di novesi: le colonie estive.

Per i bambini di Novi la colonia marittima, aperta dal 1960 al 1974, era gestita dal Patronato Scolastico e dall'Amministrazione Comunale e i responsabili erano i Maestri **Bulgarelli** e **Tosatti**. Era situata in un edificio scolastico a Marina di Carrara messo a disposizione dal Sindaco locale, contattato dall'allora Sindaco di Novi **Ezio Ferraresi**, mentre la spiaggia era data in affitto dalla colonia *Regina Pacis* delle Suore di Verona. Gli arredi erano costruiti dagli artigiani novesi **Cisalpini** e **Lindo Rossi** e venivano pagati con una parte degli introiti del Veglione del Patronato.



Sopra:
un'immagine
del 1992
della colonia di
Fucine

A destra:
Marina di Carrara
1961 e,
sotto, 1971



La colonia, gestita dalle maestre novesi, contava su una presenza annua di circa 100 bambini accompagnati dal direttore, un'infermiera e una "maestrina" ogni 11 bimbi. A quei

tempi lo stile di vita austero quasi paramilitare: camerate, brande, grembiuli-uniformi, la sveglia al suono di una marcia, orari e regolamenti rigidi, provocavano nei soggetti più "mammoni" gravi crisi di malinconia.

La colonia montana gestita dalla Parrocchia di Novi ha una storia più lunga. Inizialmente situata a Campitello, è avviata nel 1948 per volontà di **Don Barbieri** sotto la responsabilità di **Giuseppe Carletti** a cui nel '51 subentrano **Don Grandi** e **Stelio Gherardi**. Nel tempo ha sede in numerose località tra cui Casteldesino (dal '53 al '56), Ortisei (dal '57 al '60) e Lavarone (dal '61 al '63). Dal 1964 fino alla sua definitiva chiusura nel '97 la colonia viene trasferita in Val di Sole presso la località di Fucine.

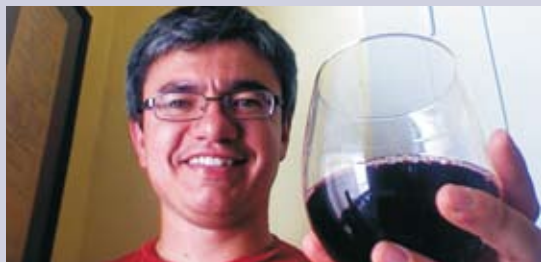
In genere le colonie ospitavano i bambini dai 6 ai 14 anni e, solo per il mare, maschi e femmine venivano divisi in turni separati. Inoltre erano presenti anche bambini segnalati dalla Prefettura o dal Comune per le loro condizioni di povertà o di necessità, mentre il medico condotto **Dr. Casoli** indicava ai bambini la località più idonea.

Anche le Parrocchie di S. Antonio e Rovereto avevano le loro colonie: la prima da sempre preferì il mare, portando i numerosi bambini di allora a Tagliata di Cervia presso il Soggiorno S. Antonio, ora divenuta abitazione privata, mentre Rovereto andò per anni a Ronzo Chienis di Trento alla "famosa" Genzianella. Con il trasferimento poi di **Don Marino Mazzola** da S. Antonio a Rovereto, i due paesi si unirono frequentando insieme fino alla fine degli anni '90 il Soggiorno S. Giuseppe a Pinarella, una delle poche colonie ancora aperte e attiva oggi.

Per anni la colonia ha rappresentato per i bambini l'unica opportunità di andare in vacanza, mentre oggi la maggiore disponibilità economica delle famiglie ha reso questo servizio non più indispensabile. Questa esperienza appartiene ormai al passato anche se per chi l'ha vissuta resta viva nei ricordi, come esprime la riflessione di una delle collaboratrici che hanno partecipato: «La colonia mi fa pensare con tanto affetto a quelle estati spensierate di quand'ero ragazza. Non so se i bimbi di oggi riescano ad immaginare quelle giornate: si facevano lunghe passeggiate, pic-nic, escursioni, gite, si cantava, si organizzavano tornei e giochi dalla mattina alla sera e in venti giorni era permesso ai genitori di venire a trovare i loro bambini solo una volta, in una domenica a loro interamente dedicata! Chi ha vissuto quelle settimane così intense e piene di emozioni farà fatica, come me, a dimenticarsele».

Novesi nel mondo

Sono sempre di più i giovani che, spinti da motivazioni differenti, si mettono in gioco cercando opportunità lavorative all'estero. Vi proponiamo un'intervista doppia di ragazzi che stanno vivendo esperienze molto diverse fra loro ma ugualmente ambiziose.



NOME Nicola - COGNOME Gavioli

DATA DI NASCITA 22 aprile 1978

DOVE TI TROVI ADESSO?

Santa Barbara (California) ma già con la valigia pronta per la Florida.

QUANDO SEI PARTITO?

Nel settembre del 2006, dopo un spaventosa esperienza di cinque mesi ad insegnare italiano in Danimarca.

PERCHÈ SEI PARTITO?

Ho ricevuto una borsa di studio per un dottorato all'Università della California. Sono stato molto fortunato. Vorrei approfittare di questo spazio per dire che con un po' di iniziativa si possono aprire molte opportunità. Le università americane accolgono ogni anno studenti internazionali nei loro programmi di dottorato. Fate una ricerca su internet, contattate le facoltà, chiedete informazioni. Ovviamente in America o altrove.

COSA STAI FACENDO ORA?

Sto finendo un programma di dottorato in letteratura portoghese e insegnerò dopo l'estate in una università della Florida.

COSA TI MANCA PIÙ DI NOVI?

Di Rovereto! Famiglia e amici.



NOME Cristian - COGNOME Copellini

DATA DI NASCITA 31 marzo 1975

DOVE TI TROVI ADESSO?

Anche se vivo a Madrid, mi trovo momentaneamente a Cesenatico.

QUANDO SEI PARTITO?

Se non ricordo male nel 2006.

PERCHÈ SEI PARTITO?

Per farmi un'idea un po' più ampia di ciò che mi circonda. Il mio giro per il mondo ha avuto inizio con il cammino di Santiago sebbene non sia una persona religiosa, poi non ho smesso più di viaggiare: ho vissuto in Canada, in Messico (per amore), in Francia per approdare infine a Madrid soltanto lo scorso anno. In tutti questi luoghi, molto diversi tra loro, mi sono mantenuto facendo lavoretti occasionali ma soprattutto disegnando e dipingendo.

COSA STAI FACENDO ORA?

Faccio il ritrattista.

COSA TI MANCA PIÙ DI NOVI?

La famiglia (se non lo dico se ne hanno a male), la casa dei miei in campagna e gli amici (loro sì, anche se non li menzionassi, non gliene importerebbe nulla!).

di
Annalisa Olivetti

headvit



LameplastGroup

produzione e riempimento
contenitori monodose e multidose
per l'industria farmaceutica
e cosmetica



PENTAFILL



I Lovers del calcio

A.C. Novi, amatori ma non troppo



Il presidente Mirco Caramaschi

Sotto:
la tifoseria
in trasferta
e la squadra



È lunedì sera quando decido di fare due passi e andare al bar. Mentre mi avvicino capisco però che c'è qualcosa di strano, nessuna macchina nel parcheggio, nessun avventore sotto gli ombrelloni. Mi fermo un attimo a riflettere su quale sia il giorno di chiusura quando, ad un tratto, un boato mi schiarisce le idee. Viene dal campo vecchio, è lunedì sera: gli amatori giocano in casa. E non c'è un cane in piazza. Vale la pena raccontare la loro storia. Da quanto mi dice l'attuale Presidente **Mirco Caramaschi** gli amatori del calcio, i cosiddetti *lovers*, sono circa 35 e compongono una rosa di 22 convocati a partita. Si allenano al campo "Sirio Sarti" mercoledì e venerdì sotto la ferrea guida del *Mister* **Stefano Caramaschi**.

La loro storia inizia nel 2003 quando si iscrivono al campionato amatoriale per poi, nel giro di pochi anni, salire di categoria vincendolo per due volte. Ora militano da quattro anni nella categoria Seniores della Provincia di Modena, occupando le prime posizioni ma mancando sempre l'appuntamento col colpaccio definitivo per scalare un altro gradino. Quest'anno, grazie ai gol dei bomber **Vito De Santo** e **Matteo Paroluppi**, un terzo posto di

tutto rispetto fa ben sperare per il futuro. La squadra è composta da giocatori che vanno dai 25 ai 40 anni comprese vecchie glorie che, come il capitano **Gianmarco Capelli**, trovano nel campionato amatoriale ritmi più consoni alla propria non più giovane età. Ma questo non deve far pensare male, le partite sono al coltello e i ritmi serratissimi. Il livello tecnico è sempre alto anche perché capita di incontrare gente che ha calcato i campi dell'Eccellenza o della C2. Quella di Novi è comunque la squadra più giovane di tutto il campionato anche se ogni stagione è decimata dagli infortuni. Cosa rende il campionato amatoriale così avvincente? Come mai questa squadra è tanto amata da avere una settantina di ultras sugli spalti ad ogni partita e una propria sezione di tifosi che segue tutti gli incontri anche in trasferta? Difficile dirlo, probabilmente è un insieme di fattori. La passione per il calcio e la voglia di stare in compagnia conferiscono a questo sport una dimensione più familiare in cui il dopo-partita diventa l'occasione per discutere, commentare e soprattutto ridere insieme degli "episodi salienti". È così che nasce il successo di questa squadra.

Ciononostante è difficile sentire qualche complimento tra compagni di squadra e nelle rare occasioni in cui accade c'è sempre qualcuno che minimizza con frasi del tipo: «Ma cosa dici? Lo faceva anche mia nonna!». Pacca sulla spalla e via andare anche se, a guardando negli occhi di chi ha segnato il gol, si può leggere anche solo per un attimo: «Intanto però l'ho fatto io!». Il Presidente, oltre a ringraziare l'Avis di Novi per l'acquisto delle mute da gioco, invita coloro che fossero interessati a diventare un *lover* a prendere contatto con lui nei giorni di allenamento. (a. g.)

MONICA CREAZIONI

Tessuti - Tendaggi - Atelier

Chiuso il giovedì pomeriggio

Via Petrarca 2/4 - Rovereto sul Secchia - tel. 059 672296

Tessuti e Sartoria
Confezioni su misura
Assortimento merceria
Veneziane
Tende da interno

Tende da sole



Cuochi per caso

Continua l'appetitosa rubrica dedicata agli artisti locali della gastronomia. Questa volta facciamo tappa a Sant'Antonio dove a svelarci i suoi segreti culinari c'è l'instancabile rasdora di tutte le feste paesane ovvero Rosetta Pierri.

Rosetta Pierri



È sabato 18 dicembre 2010 e a S. Antonio si festeggia il Natale con il tradizionale giro della slitta dei Babbi Natale e l'offerta di varie leccornie. Fa freddo ma parto ugualmente. Nei pressi del paese noto una leggera foschia che aumenta vicino al centro. Arrivato in piazza capisco che non è nebbia. Seguo quel dolce profumo di zucchero fino a quando mi ritrovo davanti ad uno stand. Dall'interno sento provenire una

voce femminile che detta ordini, poi dai vapori della cucina appare un volto, quello di **Rosetta Pierri** la quale mi tende un sacchetto. Assaggio e quel gusto mi riporta ad immagini di giostre, di pomeriggi dai nonni, di bancarelle, di uscite in gruppo con amici. Frittelle dolci, quasi avevo dimenticato che esistessero.

Rosetta Pierri è nata a Tramutola, in provincia di Potenza nel '57 e all'età di 18 anni si è trasferita a S. Antonio, sposandosi subito dopo. La sua storia di "frittellaia" è iniziata quando da bambina ha imparato i rudimenti della cucina dalla madre che, lavorando in campagna, le affidava il compito di preparare i pasti per la famiglia. Trasferitasi nel nostro Comune a casa dei genitori dello sposo condivide la passione per la cucina col suocero che le insegna le ricette tipiche della nostra terra. Raggiunta la fama a livello familiare inizia, negli anni '90, a cucinare nei campi estivi dell'ACR, dove propone le sue ciambelle per merenda. Il piatto diventa un'istituzione per i giovani di S. Antonio che, da adulti, iniziano ad organizzare eventi pubblici chiamandola per preparare quelle frittelle dolci che li hanno deliziati da bimbi. «Per la festa di Natale ne abbiamo fatte circa 400 - spiega la chef con orgoglio - e il merito va anche ai volontari di S. Antonio che mi affiancano e mi sopportano in queste avventure tra temperature polari e imprevisti. Ma la soddisfazione di cucinare, di dare un ristoro ripaga degli sforzi fatti».

Parole dolci per frittelle dolci, non fa una piega. (a.g.)

La ricetta Ciambelle di Patate



Gli ingredienti e le dosi necessari per preparare 20 ciambelle di patate (o frittelle dolci) sono i seguenti:

- 250 gr. di patate lessate
- 400 gr. di farina
- 50 gr di lievito di birra
- 50 gr. di zucchero
- 25 gr. di burro
- 1 pizzico di sale
- 2 uova
- scorza di un limone grattugiata

Schiacciate le patate in una terrina, aggiungete tutti gli altri ingredienti e impastate il tutto fino ad ottenere un composto liscio e omogeneo.

Tirate una sfoglia dello spessore di circa mezzo centimetro e tagliate con uno stampo rotondo dei dischetti, bucherellandoli al centro.

Lasciate lievitare per un'ora. Friggete in olio bollente, scolatele dall'olio e lasciatele raffreddare. Cospargetele di zucchero e servitele.



Vendita miele e prodotti dell'alveare
da agricoltura biologica

ci trovate a Rovereto sulla Secchia
via 4 novembre, 9 C/D 41016 Novi di Modena
P.IVA 02997440363 info@arniamagica.com
Siamo aperti: mercoledì e sabato mattina.

Paese di Produzione: ITALIA



IT BIO 009
AGRICOLTURA UE

Interventi imminenti

di
Vania Pederzoli
Assessore
all'Istruzione

Nei mesi di luglio e agosto sarà realizzato un intervento edilizio nel Nido e nella Scuola dell'Infanzia di Rovereto che consentirà di migliorare le due strutture sotto vari aspetti. I lavori interesseranno l'impianto di riscaldamento del Nido, l'impianto elettrico della Scuola dell'Infanzia (in modo particolare saranno potenziati i rilevatori di antincendio), inoltre sarà effettuata la sostituzione di lucernai, battiscopa e arre-

di obsoleti come i lettini per il riposo pomeridiano, nonché della pavimentazione in modo da eliminare le porzioni in vinil-amianto. È opportuno chiarire che la bonifica della pavimentazione non è dettata dall'esistenza di un pericolo o da prescrizioni particolari; l'amianto, la cui presenza è nota e segnalata da tempo alle varie autorità (Ausl, Istituto Comprensivo, Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine) non ha mai rappresentato un rischio per la salute dei bambini e degli operatori della scuola. La rimozione sarà effettuata, come da protocollo della Regione Emilia-Romagna, da un'azienda autorizzata; tutto il processo verrà monitorato dall'Ausl che, solo a fine lavori e dopo averne verificato la correttezza, autorizzerà il riutilizzo degli edifici.

L'operazione è realizzata con finanziamenti specifici provenienti dalla Provincia di Modena e utilizzando l'avanzo di bilancio dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2010 e grazie a un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.



Carta d'identità per minorenni



È stato eliminato il limite minimo di età per il rilascio del documento ai minori.

Ora il documento di riconoscimento si rilascia dalla nascita e ha una validità diversa a seconda dell'età del minore, in analogia alla durata del passaporto: minori di 3 anni - triennale; dai 3 ai 18 anni - quinquennale; maggiori di 18 anni - decennale. Non è obbligatorio ma subordinato a esigenze del vivere quotidiano, prima fra tutte quella dell'espatrio.

Ricevimento PM

La Polizia Municipale ha variato l'orario di ricevimento al pubblico. Infatti il Sabato l'ufficio riceve solo su appuntamento mentre rimangono invariati gli orari del Lunedì, Martedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 e del Giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30.

Ringraziamenti dell'Auser

Il Consiglio e i volontari dell'Auser di Novi ringraziano tutti i componenti dell'associazione Butasù per l'impegno profuso nella redazione, nella divulgazione e nella vendita del calendario. Il ricavato costituisce un beneficio sostanzioso per mantenere e migliorare i servizi che l'Auser offre gratuitamente alla cittadinanza novese.

Cambio al Servizio Caccia

La gestione delle procedure di rilascio e restituzione dei tesserini venatori per la stagione 2011-2012 non sarà più di competenza dell'Ufficio Cultura ma dell'Ufficio Anagrafe. Dal 13 luglio ci si deve rivolgere presso gli sportelli del suddetto ufficio di Novi e Rovereto e non più nelle due biblioteche del Comune.







Spaccio Aziendale CoccoBABY
 produzione e vendita diretta di Bavaglino, Assiugamani
 Tute Bambini per Asilo, Scuola, Festa
 presso Confezioni CETY
 Via Chiesa Sud 141, 41016 Rovereto sul Secchia (MO)
 tel. 059.67.23.23 www.coccobaby.com info@coccobaby.com

SHOP ON-LINE



Ritratto di un paese

Un fotoreportage per raccontare una nuova Italia

Il 19 Giugno scorso è stata inaugurata l'esposizione dello striscione installato sulla facciata della Sala Civica di Novi. L'opera, intitolata "Italia, ritratto di un paese", riproduce undici immagini tratte dall'ampio reportage che la fotografa **Marzia Lodi** ha realizzato in cinque mesi perlustrando le varie realtà del territorio. Questo lavoro, progettato per oltre un anno, rientra nell'ambito della rassegna "Principi Ricostituenti" curata dall'Unione delle Terre d'Argine con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi ed è stato commissionato dal Comune di Novi ispirandosi all'articolo

3 della Costituzione Italiana il quale sancisce che: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione...".

Le undici foto mostrano solo alcune delle scene di vita quotidiana in cui Marzia si è imbattuta in questo suo viaggio nelle scuole, nei luoghi di lavoro e persino nelle abitazioni delle famiglie, trovando sempre un'ottima accoglienza e la disponibilità da parte di tutti a collaborare al progetto.

«Tutto ciò - sottolinea Marzia - ha portato alla luce una realtà che si fatica un pò a cogliere: quella dell'integrazione. Il mondo che non vogliamo vedere e che non vogliamo ac-



ettare è già lì fuori. Ho scoperto che i rapporti tra persone costituiscono sempre una grande ricchezza. Soprattutto ho scoperto che l'Italia è già un paese multiculturale. Lo dico in modo sereno. È una realtà che si può accettare». Parole riscontrabili anche nell'immagine a fianco con cui l'autrice ha voluto evidenziare che la nostra cultura rimane un riferimento centrale e indispensabile nella costruzione della società futura italiana che potrà accogliere i nuovi cittadini con cui condividere gli stessi diritti e doveri.

Durante l'inaugurazione è stata proiettata una selezione di centocinquanta immagini tratte dalle oltre cinquemila scattate, suscitando momenti di commozione nel numeroso pubblico presente, tanto che sono state previste altre repliche in occasione delle principali manifestazioni culturali.

L'iniziativa, che per il valore sociale ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, ha concluso un ciclo di eventi sul tema della multiculturalità che ha visto come ospiti il teologo **Brunetto Salvarani**, il sociologo **Adel Jabbar** e i musicisti **Gianluca Magnani**, **Mario Sethl** e **Vangelis Merckuris** e la collaborazione dell'Università della Libera Età "Natalia Ginzburg" e dell'associazione culturale "L'Aquilone".



A sinistra: l'inaugurazione dello striscione alla presenza delle autorità e dell'autrice

A fianco, i partecipanti alle altre iniziative della rassegna: Salvarani, Jabbar e il trio di musicisti

PM: resoconto 2010

Controllo sulla movimentazione della popolazione e polizia giudiziaria

di
Paola Sivieri
Responsabile
Territoriale
di Novi di Modena

Prendendo spunto dalla "Relazione annuale della Polizia Municipale delle Terre d'Argine 2010" presentata in Consiglio Comunale il 19 maggio, due sono state le attività che, più di altre, hanno impegnato la sezione di Novi di Modena. La prima consiste in un forte intervento sulla movimentazione della popolazione residente nel territorio.

Come organo accertatore la nostra competenza si estende ai sopralluoghi per residenze, pratiche di irreperibilità e rilascio idoneità alloggio ai cittadini extracomunitari. Questi



controlli partiti nel 2010 (e che proseguono tuttora) sono stati eseguiti in un'ottica di monitoraggio della popolazione immigrata che, nel 2010, su 11.476 abitanti è stata pari al 17,4%. Nello scorso anno sono stati controllati 109 appartamenti e 7 laboratori per un totale di 382 persone coinvolte, pari a circa il 20% dei residenti stranieri. Nella stessa ottica di monitoraggio della popolazione, nei mesi di settembre e ottobre, in collaborazione con l'Ufficio Anagrafe, abbiamo effettuato dei servizi mirati al controllo di alcuni palazzi

ad alta densità di cittadini stranieri al fine di verificarne la reale residenza e nella stessa occasione abbiamo provveduto ad assegnare i numeri interni ad ogni appartamento dell'immobile controllato. Ciò consentirà in futuro un riscontro immediato tra unità familiare e alloggio. Al termine di questa operazione, sempre nell'anno 2010, sono state avviate 24 richieste di cancellazione anagrafica. L'attività è proseguita anche nei primi mesi del 2011 e attualmente sono in fase di accertamento 190 persone, pari al 9% della popolazione straniera.

Nell'anno in esame è purtroppo più che raddoppiata l'attività di polizia giudiziaria rispetto all'anno precedente: ben 18 sono stati i reati accertati e 6 sono state le indagini delegate dalla Procura. Le tipologie di reati più riscontrate sono sempre quelle collegate alle violazioni del Codice della Strada come la guida senza patente, la guida in stato d'ebbrezza e la violazione dei sigilli in veicoli sottoposti a sequestro. Sempre in quest'ambito si è riscontrata l'emersione della fenomenica dell'utilizzo di documenti falsi come patenti o tagliandi assicurativi. Di notevole spessore anche la lotta contro l'abusivismo edilizio e la tutela dell'ambiente che, dopo mesi di indagini hanno portato a 5 notizie di reato inoltrate alla Procura.

La nostra volontà è quella, compatibilmente con le nostre possibilità di organico, di continuare in questa operazione di controllo e monitoraggio del territorio anche in futuro cercando sempre più di offrire ai cittadini un servizio puntuale, preciso e rigoroso.

AGENZIA DI ONORANZE FUNEBRI



di Gianni Chierici
cell. 346/9541030

SERVIZIO
24 ore su 24
per ogni comune

NOVIDIMODENA - via F.lli Rosselli, 21 - Tel. 059-672337

CARPI - via Papa Giovanni XXIII - Tel. 059-4738927

ROVERETO SULLA SECCHIA - via Chiesa Sud, 55 - Tel. 059-672337





Unione per Novi



di
Catia Allegretti

La proposta sottoposta al Consiglio Comunale di pronunciamento in merito al progetto di Autostrada Regionale Cispadana, sottoscritta da alcune associazioni e 238 cittadini, è preceduta da una sollecitazione rivolta a tutto il Consiglio a "riflettere con la massima sensibilità e attenzione sul peso che le imminenti decisioni avranno a tempo indeterminato sull'ambiente, la salute e la qualità di vita dei cittadini". È certamente con questo impegno

che gruppo di maggioranza e Giunta hanno affrontato l'attuale fase di approfondimento del progetto offerto dalla Conferenza dei Servizi preliminare, indetta dalla Regione, proseguendo in coerenza con gli impegni e gli orientamenti già assunti con gli Odg del 3/07/2006 e del 21/01/2008, impegni che possiamo così riassumere: l'Amministrazione comunale, pur consapevole della problematicità dell'opera per il territorio novese, non si sottrae al dovere di contribuire al progetto tecnico, consapevole sia della necessità di una viabilità est-ovest alternativa alla via Emilia, sia della necessità di ridurre quanto più possibile l'impatto sul territorio. Il Comune di Novi non si è posto fuori dal contesto territoriale provinciale e regionale in relazione al quale deve coniugare l'esigenza di parte del territorio della bassa pianura emiliana di collegarsi alla mobilità nazionale con la peculiarità del territorio, portando a valore una forte coscienza ambientale espressa dalla nostra comunità.

Nell'ambito della Conferenza preliminare dei Servizi il nostro Comune, insieme agli altri, ha esplicitato in modo puntuale e articolato, con un'approfondita relazione tecnica che individua criticità e richieste di modifica, i temi già indicati nelle delibere precedenti, segnalando ulteriormente le esigenze:

- di approfondire gli impatti del tracciato nel tratto che attraversa la Strada Provinciale 413, in relazione sia al Caseificio Razionale Novese, eccellenza agroalimentare, che alla ZPS, approfondimenti indispensabili per arrivare a valutazioni definitive del passaggio;
- di approfondire tutti gli aspetti progettuali di tutela del paesaggio con rendering che consentano di mostrare l'inserimento dell'opera nell'attuale paesaggio e conseguente progettazione delle mitigazioni necessarie alla tutela paesaggistica; i temi di tutela dell'ambiente, di inquinamento acustico e atmosferico; le problematiche relative all'accantieramento; le opere complementari.

Per queste ragioni, se da un lato vogliamo rassicurare i cittadini sottoscrittori della proposta che il documento presentato dal nostro comune, assieme agli altri comuni nella conferenza preliminare, è ispirato a criteri di compatibilità riguardanti tutti gli aspetti evidenziati, dall'altro non abbiamo potuto approvare la proposta di pronunciamento così come ci è stata sottoposta.

Come Giunta e Gruppo di Maggioranza ci siamo impegnati a valutare attentamente tutti gli elementi di problematicità che quest'opera comporta, ed è per tale motivo che ogni nostra ulteriore decisione non potrà non tener conto della valutazione delle soluzioni inerenti il progetto definitivo, con l'obiettivo sempre presente di lavorare per la massima integrazione possibile dell'opera con il territorio e la massima riduzione degli impatti ambientali possibile.



La Casa delle Libertà - Novi



di
Federica Boccaletti
Consigliere Lega Nord

Un sondaggio telefonico per valutare il gradimento dei cittadini del Comune di Novi nei confronti dell'operato del Sindaco Luisa Turci! Un'iniziativa davvero sorprendente che ha tanto il sapore di una ricandidatura, di fatto, dell'attuale primo cittadino, in vista delle prossime amministrative del 2012. E che a qualcuno ha creato forti mal di pancia: tanto per fare un esempio un nome storico della sinistra novese, l'ex Sindaco Elvio Vezzani, ha rassegnato le dimissioni dal PD lamentando una "conseguente limitazione del confronto democratico" di tale mossa pro Turci. E se lo dice lui! Ma la risposta del PD novese non si è fatta attendere ed ha riferito come in realtà il Partito Democratico che esprime il Sindaco (scelto alle primarie come il candidato di Rifondazione Comunista e dei Verdi, tesseratasi al PD dopo appena qualche mese dall'elezione, con buona pace degli elettori!) stia avviando un confronto ed un dibattito relativo anche a quanto l'Amministrazione ha realizzato in questi quattro anni e quanto resta da fare per completare il loro programma elettorale.

Ma perché tutta questa fatica e questo dispendio di energie? Ai novesi basta dire la verità e cioè che, come buona tradizione in casa PD, l'Amministrazione non ha fatto nulla di rilevante per il nostro Comune, nonostante le tante promesse della campagna elettorale. Invito i cittadini ad andare sul sito del Comune di Novi per leggere gli Indirizzi Generali di Governo e lì troveranno l'elenco delle tante priorità rimaste letteralmente sulla carta. Tranne il progetto di rifacimento della palestra che, nonostante le forti contrarietà espresse da più parti, è stato portato avanti ostinatamente da questa Giunta. Un altro aspetto che mi lascia alquanto perplessa è la dichiarazione del PD che davvero tempestivamente annuncia "È anzi il tempo di discutere con le persone". In pratica ciò che una buona Amministrazione e un Sindaco responsabile fanno sin dal primo giorno e non alla scadenza del mandato elettorale con il solo scopo di raccogliere voti.

In pratica esattamente quello che sta accadendo anche per la Cispadana: da una parte un PD (vedi Assessore Regionale Alfredo Peri) che esclude varianti di corridoio al tracciato dell'infrastruttura imposto dalla sinistra e dà degli illusi ai comitati; dall'altra il Sindaco di Novi che annuncia di aver incaricato, insieme ai Comuni dell'Area Nord, un'agenzia specializzata di elaborare un progetto di comunicazione delle Istituzioni verso i cittadini per aggiornarli sulla Cispadana!

Anche in questo caso un plauso al Comune per la notevole celerità nell'informare i cittadini su un tema che sta particolarmente a cuore, da sempre e non da oggi, all'intera comunità. Ora sorgono spontanei due quesiti: perché proprio ora tale iniziativa? E quanto costerà alle ricche casse comunali l'ennesima trovata che, prevediamo, si trasformerà in uno spot elettorale del centro-sinistra locale?



Rinnoviamo



di Riccardo Bassi

A misura di famiglia

Questa legislatura ha avuto i suoi albori attraverso una votazione preliminare, le primarie, che vedeva quattro candidati in lizza. Ha vinto Luisa Turci indicata da Rifondazione Comunista e Verdi.

Quello che ha unito le cinque componenti politiche di quella maggioranza è stato: l'ascolto dei cittadini, l'interpretazione dei bisogni e risposte concrete. Qui stava la grossa svolta, il cambiamento ed il modo nuovo di rapportarsi con le persone.

Tutto ciò ha portato nelle persone stesse forti ed importanti aspettative.

Il governo dell'ente locale deve rispondere con meno ideologia e più attenzione all'agire concreto di chi, amministratore o Sindaco, risponde agli elettori.

Il voto verde sulle condizioni della vita quotidiana, sui nodi che davvero costruiscono il benessere dei cittadini: dalla sicurezza alla pulizia delle strade, dallo sviluppo economico al lavoro per i giovani, dai servizi accessibili e di qualità per i bambini, anziani e persone disabili alla qualità dell'acqua, aria, giardini, parchi... insomma, un mondo in cui ci piacerebbe vivere.

In tale contesto la famiglia assume una nuova centralità, vivere in un paese "a misura di famiglia" significa vivere in un territorio in cui la famiglia è considerata la risorsa più preziosa per ogni persona e per la società tutta.

In un territorio in cui il Sindaco si preoccupa di come le sue scelte modificheranno la vita quotidiana delle famiglie (anche rispetto ai parcheggi, alle regole del commercio, ai piani di sviluppo urbanistico) e dove le famiglie immigrate sono accolte e inserite come nuove risorse per lo sviluppo del paese e non trattate come un problema di sicurezza pubblica.

Forse i Sindaci potrebbero dare risposte più concrete e più efficaci di quelle che le famiglie stanno ancora aspettando a livello di governo centrale.

Sarebbe una bella gara, per il bene del paese, quella che si innescherebbe per vedere quali azioni tra Comuni, Province, Regioni e governo centrale saranno più capaci di costruire una società più "a misura di famiglia" e, proprio per questo, sempre più "a misura di persona".

Non è molto difficile individuare che cosa si aspettano le famiglie, basta solo volerlo fare e soprattutto passare dalle parole ai fatti.

Cosa sta avvenendo nel nostro Comune di Novi di Modena? L'esatto contrario!

Il malcontento che sempre più sta crescendo nasce dal mancato ascolto dei cittadini (punto chiave del programma di legislatura) e dalla gestione monolitica e di arroganza politica del Sindaco, favorito da un monocolore PD praticamente inesistente. Prendiamo l'ultimo esempio in chiave cronologica: Cispadana. Di fronte alla proposta di discussione e confronto in Consiglio Comunale, tesa a dare maggiore autorevolezza al Sindaco in conferenza preliminare dei servizi per sollecitare la definizione del tracciato con una posizione chiara di Novi e dare le priorità a livello A del pezzo di Via Bosco e della circosollazione di Rovereto perché fosse ridotto ai minimi termini il disagio del traffico pesante per l'accantieramento, la risposta è stata la seguente: "...la solita strumentalizzazione politica...". Non ci pare che questo sia lo spirito che ha guidato il programma di legislatura!

Il Comune di Novi di Modena ha bisogno di un governo delle problematiche sopra espresse e non della gestione del potere in quanto non si tratta di gestire una proprietà privata del Sindaco ma di beni e patrimoni comuni.

Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)

Lo sapevi che...

La S.C.I.A.

Da maggio è in vigore il D.L. n.70 che ha sancito che l'istituto della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è da usare anche per gli interventi edilizi precedentemente realizzabili con Denuncia di Inizio Attività (DIA) tranne per alcune tipologie di maggior rilievo (SuperDIA).

La SCIA va presentata insieme alle dichiarazioni sostitutive e certificazioni dell'atto di notorietà, per quanto riguarda tutti gli stati personali e i fatti previsti negli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, nonché da attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati.

Il deposito della SCIA permette di dar corso all'esecuzione dei lavori a partire dalla data di presentazione. La verifica dei requisiti di ammissibilità della SCIA edilizia deve essere svolta dal Comune entro 30 giorni dalla registrazione.

In assenza di presupposti e requisiti di legge della SCIA sarà emessa la diffida a conformare l'intervento oggetto della SCIA alle norme oppure l'ordinanza di divieto alla prosecuzione dei lavori e rimessa in pristino.

Le norme prevedono nuovi profili di responsabilità penale per il tecnico asseverante in caso di dichiarazioni mendaci che saranno punite con la reclusione da 1 a 3 anni. In questa prima fase di ap-

plicazione e in attesa della conversione in legge del D.L. si consiglia di rapportarsi con lo Sportello Unico per l'Edilizia per analizzare eventuali problematiche, anche riguardo al raccordo con le normative di settore.

Fonti Rinnovabili

Con l'entrata in vigore il 29 marzo 2011 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n.28, si segnalano ulteriori novità in materia di procedure amministrative in tema di installazione di impianti da fonti rinnovabili, con particolare riferimento agli articoli 5, 6 e 7.

Inoltre, il D.M. del 5 maggio 2011 (IV Conto Energia) prevede che il Comune rilasci, su richiesta degli interessati, un'attestazione relativa alla idoneità del titolo abilitativo presentato per la realizzazione dell'impianto di energia rinnovabile in oggetto.

Al fine di evitare spiacevoli contrasti legati all'impossibilità di rilasciare tale attestazione per non idoneità di quanto presentato, si consiglia di prendere contatto con i tecnici dello Sportello Unico per l'Edilizia per individuare la corretta procedura amministrativa da seguire in relazione alla tipologia dell'impianto da installare. Si ricorda, inoltre, che il mancato rispetto delle procedure comporta sanzioni.

Informati presso l'ufficio: martedì 8,30 - 12,45
giovedì 10,00 - 12,45 e 15,30 - 17,30

novinforma

Periodico di informazione del Comune di Novi di Modena - Luglio 2011 - n. 49

Registrazione del Tribunale di Modena n.670 aprile 1981

Sede Amministrativa:

P.zza 1° Maggio 26 - 41016 Novi di Modena (MO)

Direttore Responsabile: Angelo Giovannini

Redazione: Giulia Olivetti, Alessandro Grossi, Elisa Paltrinieri

Grafica: Daniele Boccaletti

Stampa: Visual Project Società Cooperativa

A questo numero hanno collaborato:

Monica Argilli, Maurizio Bacchelli, Luigi Capelli, Marzia Lodi, Annalisa Olivetti

www.comune.novi.mo.it/news/novinforma



PrE...state attenzione



Sebbene l'estate porti con sé aria di festa, di uscite all'aperto, di serate in compagnia soprattutto per i ragazzi che, con la chiusura delle scuole, approfittano per divertirsi, questo periodo per i giovani può rivelarsi pieno di insidie come per esempio il consumo di sostanze alcoliche e stupefacenti. Di seguito vi proponiamo alcuni testi della biblioteca che trattano del problema sotto diversi punti di vista e con linguaggi differenti. (a.g.)



Ragazzi ubriachi di Flavio Pagano ManifestoLibri 2011

La storia vera di un gruppo di adolescenti che imbecca il tunnel dell'alcolismo, raccontata a due voci, in un bruciante confronto generazionale tra genitori e figli. In Europa il cinquanta per cento delle morti di giovani tra i 15 e i 29 anni è riconducibile, direttamente o indirettamente, all'abuso di alcool; un fenomeno in crescita prepotente anche in Italia. I "ragazzi ubriachi" sono intorno a noi, nelle nostre case, eppure non ce ne accorgiamo. Bevono per motivi che sembrano futili. Per distrarsi, per trovare il coraggio di compiere un gesto spericolato o semplicemente per avvicinare una ragazza.

Venere privata di Giorgio Scerbanenco, Garzanti 1966

Un medico investigatore deve salvare dall'alcol un giovanotto di buona famiglia, caduto in depressione per la morte di un'amica che gli aveva chiesto aiuto. Anche in questo romanzo Scerbanenco somministra la realtà dei fatti a piccole dosi, poco per volta. Ma la realtà, l'orribile nera realtà c'è da sempre, è sempre quella e continuerà ad essere quella dopo che il teatrino del bene avrà chiuso il sipario. Non restano che due vie: o la completa distrazione o l'assuefazione. La vita è una droga, o la combatti con altre droghe o l'assumi fino in fondo.



Strafatti di C. Kuhn, S. Swartzwelder, W. Wilson, Springer-Verlag 2010

Le campagne di informazione sulla droga sono spesso troppo semplificate e sbilanciate verso atteggiamenti di preconcetta condanna o assoluzione. Questo libro rappresenta una fonte comprensibile ed essenziale per capire come agiscono le droghe e quali sono i loro effetti sull'organismo e sul comportamento. Scientificamente accurato e facile da leggere, il libro fornisce dati equilibrati, oggettivi e aggiornati sulle sostanze più usate e abusate dall'alcol alla caffeina, dalla nicotina all'eroina, all'ecstasy, alla metamfetamina.

Tallone d'Achille: come partecipare senza farsi male

a cura di F. Tripi e G. Marzocchi *Artestampa* 2009

Quest'indagine della Provincia di Modena sul fenomeno del doping a livello amatoriale e soprattutto giovanile intende fornire una spiegazione più approfondita per poter intervenire sia in senso repressivo sia, soprattutto, preventivo. Questo perché un numero sempre maggiore di sostanze sono assunte con l'intenzione e nell'aspettativa di modificare in meglio la propria condizione "personale". Inoltre, se si vuole effettuare un intervento, occorre capire perché sta sempre più imponendosi una cultura nella quale l'aiuto esterno ed estraneo viene vissuto, soprattutto dai giovani, come importante (se non decisivo) per la propria realizzazione ed il proprio benessere.





Studio di Ingegneria: Fabio Ing. Rizzi

- Calcoli Strutturali
- Esperto Casa Clima
- Certificazioni Energetiche
- Detrazioni 55% - Enea
- Fotovoltaico:
Studi di Fattibilità

Cell. 338 3805687
fabiori80@libero.it

*Volete realizzare
una ristrutturazione energetica
ed un buon investimento
per il futuro?*

**Il nostro studio
Vi può consigliare!**

**Ci trovate a
Novi di Modena
in via Canzio Zoldi 3**

Tel. 059 676285

Studio di Progettazione Lugli Geom. Paola

- Progettazione Architettonica
Residenziale ed Industriale
- Pratiche Catastali
- Sanatorie
- Progettazione Urbanistica
- Ristrutturazioni

Cell. 333 4951996
paola.lugli@tiscali.it

**Nasce InMediolanum.
Facile entrarci, più facile guadagnarci.**



Oggi puoi entrare in Banca Mediolanum da solo. Ti basta un click ed accedi a un Conto Deposito che ti dà il 3,50% sulle somme depositate per un anno.

INMEDIOLANUM CONTO DEPOSITO SENZA COSTI.

**BANCA
MEDIOLANUM**
COSTRUITA INTORNO A TE

Anche a Novi

via F.lli Rosselli, 6

giovanna.ceriatì@bancamediolanum.it

family Banker

059 6233618

www.bancamediolanum.it

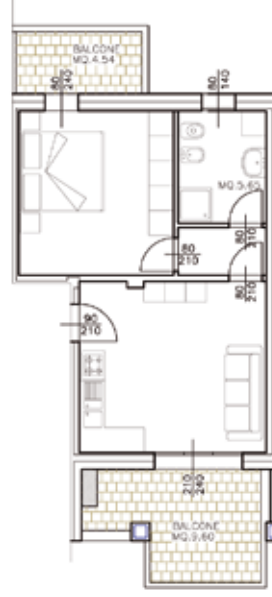


Prossima realizzazione a Cibeno di Carpi Comparto C1

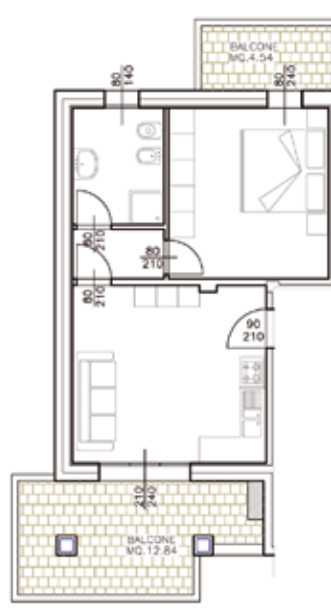
Progettazione e Direzione Lavori Dott. Arch. Maurizio Marchi



Appartamento 3 camere posto al piano secondo ed ultimo Euro 315.600



Tipo centrale Miniappartamento posto al piano primo o secondo ed ultimo Euro 157.800



Tipo laterale Miniappartamento posto al piano primo o secondo ed ultimo Euro 162.500



Studio Immobiliare Losi

David Sas

Via Trento Trieste, 49 Carpi

tel. 059 644494

fax 059 6227098

338 4401594

www.studiolosi.com

studioimmobiliarelosi@hotmail.it